

Pochi i libri su quest'uomo più grande dei suoi tempi



Uno spirito romantico in lotta con l'incompletezza della vita e le alterne fortune della storia: così Beltrami viene presentato dalla recente (2002) e pregevole biografia *Un italiano fra Napoleone e i Sioux* (Il Minotauro, pp. 229, 12), nella quale il giornalista della Stampa Luigi Grassia disegna il ritratto sfaccettato di un uomo forse più grande dei suoi tempi e delle sue stesse azioni. La precedente bibliografia su Beltrami è limitata: tra i lavori di ampio respiro si contano la vecchia biografia di Eugenia Masi Costanzi, sua lontana parente, *Giacomo Costantino Beltrami e le sue esplorazioni in America* (1902) e lo studio dell'avvocato italoamericano Augusto P. Miceli *The Man with the Red Umbrella* (*L'uomo con l'ombrello rosso*, 1974). E' da poco uscito il volumetto divulgativo *G.C. Beltrami alla scoperta delle sorgenti del Mississippi*, a cura di Sara B. Baraldi (Leading Edizioni, pp. 160, 9), che - oltre a qualche articolo tratto dalla stampa dell'epoca - traduce alcuni stralci dalla sua opera *Pilgrimage*. E' un piccolo anticipo della ristampa anastatica integrale del *Pilgrimage*, corredata dalla prima traduzione italiana, che la Leading ha annunciato per ottobre.